



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ecologia

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore VI – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978921-25

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0002585-21
Data 05/02/2021
Classificazione VII.07.01.01U



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

p.c.

REGIONE PUGLIA

Sezione Risorse Idriche
(Coordinamento dei Contratti di Fiume della Regione Puglia)
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Piano di Gestione Acque Appennino Meridionale (PRA) III Ciclo – Piano di Gestione Rischio Alluvione Appennino Meridionale (PGRA) II Ciclo Verifica Assoggettività a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 Invio Contributi.

In riscontro all'invio delle note inerenti la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio delle fasi di consultazione dei provvedimenti in epigrafe, acquisite agli atti di questo Settore rispettivamente prot. 2081-21 del 1.02.2021 e 2114-21 del 1.02.2021, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo si esprime generale apprezzamento e condivisione per l'orientamento mostrato, non ultimo nell'espletazione dei contenuti rappresentati nel primo Forum “DAM_INFORMA” tenutosi lo scorso 29 gennaio, verso azioni di integrazione tra le Direttive Habitat, Alluvioni e Acque.

Considerazioni che ancor più sono circostanziate e sentite in considerazione del ruolo che la Provincia di Barletta Andria Trani svolge essendo Soggetto affidatario, dalla Regione Puglia, della gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Fluviale” dell'Ofanto. Ma ancor più in ragione dei primi decisivi risultati del Tavolo Tecnico Istituzionale permanente di confronto e monitoraggio per le

attività di co-pianificazione in materia di Pianificazione di Bacino Distrettuale e Aree Protette Naturali i cui esiti hanno concretamente contribuito a rafforzare gli obiettivi del Piano Territoriale del Parco in fase di redazione, che appaio sempre più proiettati verso un doveroso potenziamento degli habitat e degli ambienti fluviali in generale. Contesti questi ultimi, oggi fortemente artificializzati, sui quali il due Piani dimostrano di contenere ragionamenti che contemplan azioni ispirate ad una evoluzione naturale dei sistemi lotici contemperando esigenze di riduzione del rischio idraulico e di qualità dell'acqua. Tutte considerazioni peraltro inserite al punto 8.6.1.3 del Rapporto preliminare del riesame e aggiornamento Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni.

Rispetto a tali premesse e considerazioni, tenuto conto della valutazione della documentazione all'uopo messa a disposizione, a giudizio dello scrivente, sussistono le condizioni per una non assoggettabilità di entrambi i Progetti PGA e PGRA alla procedura di VAS.

Tuttavia nello spirito di partecipazione attiva e sinergica richiesto lo scorso 29 gennaio, si rappresentano alcune considerazioni di merito, lasciando a codesta Autorità la valutazione circa l'opportunità e l'appropriatezza di questi contributi all'intero dei due Piani in questione.

Preme rappresentare che tutte le questioni a seguire sono il frutto di ragionamenti condotti nei due Cicli di partecipazione del processo di Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto tenutisi tra luglio e settembre 2020 e che hanno evidenziato la necessità di meglio declinate l'Azione generale indicata nel I ciclo del PGRA, Cod. 3004 "Pulizia delle fasce golenali dell'Ofanto tra Ponte Romano e la foce - I stralcio funzionale mesa in sicurezza" e approssimativamente attribuita alla tipologia "Win Win", rispetto ad un insieme di questioni generali. Ovvero:

- Aspetti manutentivi e interventi di ripristino della mobilità fluviale per la sicurezza idraulica;
- Conservazione e implementazione degli habitat naturali;
- Gestione Agricola nell'accezione di approcci di corresponsabilità per introdurre forme di gestione agricola capaci di garantire i Servizi Ecosistemici prioritariamente riferiti alla prevenzione del rischio idraulico, al presidio e manutenzione idraulica e naturalistica, al paesaggio;
- Immediatezza ed evidenza dell'azione progettuale.

Ciò considerato si sottopongono le seguenti articolazioni dell'Azione di cui al COD 3004 che potrebbero essere meglio dettagliate nelle seguenti sub-azioni:

3004.1 Interventi per il ripristino della capacità naturale di espansione del Fiume mediante rimodellamento della piana alluvionale e ampliamento dell'impronta del corso d'acqua con lo scavo di valli in aree terrazzate.

Un eventuale contributo, nei limiti di propria competenza, circa il chiarimento di questo tipo di interventi come opere che non costituiscono attività di regolazione del corso d'acqua ai fini dell'applicabilità della procedura di VIA (cfr. punto 7, lett. o) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e della L. R. Puglia n. 11/2001, elenco B2, lett. "ae-bis"; ciò in quanto interventi rientranti nelle aree a Media e Alta Pericolosità Idraulica del PAI ed in aree di golena (circoscritte da argini maestri).

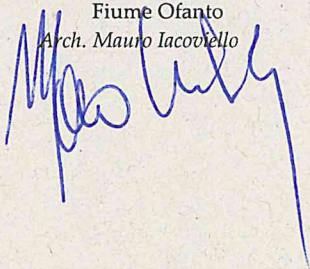
3004.2 Rimozione ed eventuale sostituzione con materiali e tecniche dell'ingegneria naturalistica, di manufatti fissi e/o mobili non compatibili con le esigenze di deframmentazione della continuità ecologico-naturalistiche e paesaggistiche.

- 3004.3 Gestione dei sedimenti connessi alla riattivazione delle dinamiche naturali e contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, con eventuali declinazioni alla scala del progetto puntuale.
- 3004.4 Interventi per la realizzazione di aree di laminazione per l'“esondazione controllata” e di ritenzione idrica per usi irrigui.
- 3004.5 Interventi per la costruzione di nuovi habitat ai fini della mitigazione/compensazione degli impatti. Essi hanno una funzione particolarmente significativa e innovativa nella progettazione del Corridoio-condotto ecologico attraverso il potenziamento delle capacità auto-depurative del sistema ecologico fluviale. La loro azione si rivolge soprattutto verso quelle criticità funzionali, strutturali e infrastrutturali presenti lungo il corso del Fiume: ad es. piccoli ecosistemi filtro, piccole zone umide lentiche, con funzione di Stepping stone, "eco-sistemi filtro".
- 3004.6 Attività di formazione per il trasferimento di competenze per il miglioramento del processo produttivo nel rispetto degli equilibri dell'agro-ecosistema e per la formulazione del progetto tecnico verso profili prestazionali integrati e multi-obiettivo - “Cultura del progetto integrato”.

Fatte salve le prerogative del Tavolo Tecnico Istituzionale permanente, questo Settore si rende disponibile ad intraprendere con Codesta Autorità qualunque attività che la stessa riterrà la più opportuna al fine di allineare le proposte, ritenendo ormai mature le fasi pianificatore e progettuali che al momento costituiscono per la gestione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto in materia di implementazione degli habitat fluviali, la più importante sintesi sinergica tra le istanze nazionali, regionali, oltre che rappresentare per la loro collocazione, una concreta opportunità di attuazione dell'integrazione fra le Direttive Habitat, Alluvioni e Acque.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Parco Naturale Regionale
Fiume Ofanto
Arch. Mauro Iacoviello



Il Dirigente
Ing. Vincenzo Guerra



